



**INCONTRO TRANSNAZIONALE SULLA CITTADINANZA
ATTIVA E MARE NOSTRUM
FEBBRAIO 3-7, 2025**

**PROTOCOLLO TRANSFRONTALIERO DI
COLLABORAZIONE PER L'EDUCAZIONE E LA
SENSIBILIZZAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ OCEANICA:
SICILIA-MALTA 2025**

**QUEEN MARY UNIVERSITY OF LONDON, MALTA
CAMPUS, VICTORIA GOZO**



**EUROPE DIRECT
Valletta**



**EUROPE DIRECT
Gozo**



**EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia**

INDICE

1. PREMESSA	3
2. OBIETTIVI COMUNI	3
3. AREE DI INTERVENTO E TEMI DI SENSIBILIZZAZIONE	4
3.1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ MARINA	4
3.1.1 Azioni derivanti dal Protocollo	6
3.2 PLASTICA	6
3.2.1 AZIONI DERIVANTI DAL PROTOCOLLO	7
3.3 LA GOVERNANCE DEGLI OCEANI E IL RUOLO DELLE COMUNITÀ LOCALI	7
3.3.1 Azioni derivanti dal Protocollo	7
4. STRUTTURA OPERATIVA E GOVERNANCE	8
5. DURATA E MODALITÀ DI ADESIONE	8
6. CONCLUSIONI	8

1. PREMESSA

Il presente Protocollo Di Collaborazione Per L'Educazione e la Sensibilizzazione Sulla Sostenibilita' Oceanica: Sicilia-Malta 2025 (di seguito "Protocollo") nasce dalla cooperazione dei tre centri di Europe Direct Trapani, Gozo, Valletta e le istituzioni, ong e soggetti territoriali della Sicilia e di Malta. Il Protocollo ha l'obiettivo di creare un network operativo per attivare azioni di sensibilizzazione e armonizzazione sui temi che riguardano la protezione dei mari, il cambiamento climatico e l'urgenza di indurre nelle comunità una maggiore attenzione su questi temi. Questo va in unisono con il ruolo dei centri di Europe Direct che hanno il compito di promuovere i valori e le strategie dell'Unione Europea.

Il presente protocollo non modifica o annulla accordi e cooperazioni già esistenti tra istituzioni nei vari territori ma ha lo scopo di creare quello spazio di dialogo necessario ad attivare collaborazioni e nello stesso tempo ad indurre alla realizzazione di attività di educazione e sensibilizzazione nei due territori. Questo e' in linea con gli obiettivi dei centri di Europe Direct e dei soggetti sottoscrittori del protocollo con lo scopo di promuovere le politiche dell'Unione Europea sulla neutralità climatica e sviluppare sui territori azioni concrete volte a promuovere il raggiungimento dell'obiettivo 30x30, prioritario nella [Strategia per la Biodiversità 2030 dell'Unione europea \(UE\)](#).

Il Protocollo nasce dalla consapevolezza dei soggetti coinvolti della necessità di una collaborazione attiva tra terzo settore, istituzioni e settore privato per il raggiungimento dell'obiettivo 30x30, per agevolare la discussione sui temi prefissati, specialmente quelli contenuti nella strategia Biodiversità 2030 dell'Unione Europea.

2. OBIETTIVI COMUNI

Le parti firmatarie dichiarano di condividere i seguenti obiettivi comuni al fine di promuoverli a livello locale:

- Proteggere la biodiversità marina attraverso misure concrete di conservazione e ripristino degli habitat marini vulnerabili.
- Promuovere l'uso sostenibile delle risorse marine e contrastare pratiche non sostenibili come il sovrasfruttamento delle risorse ittiche.

- Ridurre l'inquinamento marino, con particolare attenzione ai rifiuti plastici, chimici e all'inquinamento derivante dalle attività antropiche.
 - Favorire la cooperazione scientifica tra Sicilia e Malta per il monitoraggio degli ecosistemi e l'adozione di pratiche innovative e la condivisione di esperienze nei contesti delle aree marine protette.
 - Sensibilizzare e coinvolgere le comunità locali nella protezione dei mari condivisi.
-

3. AREE DI INTERVENTO E TEMI DI SENSIBILIZZAZIONE

Le aree di educazione e sensibilizzazione, al fine di promuovere la cooperazione tra le diverse entità, si focalizzano sui seguenti temi:

3.1 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ MARINA

Le diverse aree di educazione e sensibilizzazione su cui il protocollo lavorerà includono:

- Aree Marine Protette (AMP) e l'importanza del sostegno alla creazione e ampliamento di AMP transfrontaliere con monitoraggio condiviso della biodiversità.
- Ripristino di habitat marini e l'importanza del sostegno alla protezione di habitat critici come le praterie di Posidonia oceanica, barriere coralline e aree di riproduzione per specie vulnerabili.
- Tutela delle specie a rischio e l'importanza del Supporto all'implementazione di misure specifiche
- la protezione di specie minacciate come tartarughe marine, cetacei e squali.
- Programmi anti-inquinamento: rimozione dei rifiuti marini e promozione di tecnologie eco-sostenibili per il trattamento delle acque reflue e azioni rivolte ad assicurare una maggiore sensibilità sulla Strategia della biodiversità dell'UE per il 2030
- Applicazione del piano per proteggere la natura e invertire il degrado degli ecosistemi con azioni e impegni specifici per assicurare la ripresa entro il 2030
- La strategia sulla biodiversità che mira a rimettere in sesto la biodiversità marina entro il 2030, a vantaggio delle persone, del clima e del pianeta e la necessita di rafforzamento di una rete più ampia di aree protette terrestri e marine a livello locale Attivazione e supporto per un dialogo trasparente ed efficace per sostenere l'adozione di misure di ripristino efficaci degli ecosistemi degradati
- Assicurare un maggiore rispetto della natura nei processi decisionali pubblici e aziendali

- Promuovere un cambiamento forte delle proprie abitudini per la tutela dell'ambiente marino
- Attivare consapevolezza per azioni volte all'inquinamento zero per aria, acqua e suolo. L'inquinamento danneggia la nostra salute e il nostro ambiente. È la principale causa ambientale di molteplici malattie mentali e fisiche e di morti premature, soprattutto tra i bambini, le persone con determinate condizioni mediche e gli anziani.
- Oltre a incidere sulla salute delle persone, l'inquinamento è una delle principali cause della perdita di biodiversità. Riduce la capacità degli ecosistemi di fornire servizi quali il sequestro del carbonio e la decontaminazione.

Queste azioni di sensibilizzazioni sono supportate dalle motivazioni che spingono l'UE a guidare la lotta globale contro l'inquinamento e che sono oggi più forti che mai, sotto il profilo sanitario, ambientale, morale e socioeconomico. Infatti il 12 maggio 2021, la Commissione europea ha adottato il piano d'azione dell'UE: "Verso un inquinamento zero per aria, acqua e suolo", un risultato chiave del Green Deal europeo.

La visione dell'inquinamento zero per il 2050 prevede che l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo sia ridotto a livelli non più considerati dannosi per la salute e per gli ecosistemi naturali, che rispettino i limiti entro cui il nostro pianeta può far fronte, creando così un ambiente privo di sostanze tossiche.

Ciò si traduce in obiettivi chiave che l'UE mette per il 2030 per accelerare la riduzione dell'inquinamento alla fonte. Questi obiettivi includono:

- migliorare la qualità dell'aria per ridurre del 55% il numero di morti premature causate dall'inquinamento atmosferico;
- migliorare la qualità dell'acqua riducendo i rifiuti, i rifiuti di plastica in mare (del 50%) e le microplastiche rilasciate nell'ambiente (del 30%);
- migliorare la qualità del suolo riducendo del 50% le perdite di nutrienti e l'uso di pesticidi chimici; ridurre del 25% gli ecosistemi dell'UE in cui l'inquinamento atmosferico minaccia la biodiversità;
- ridurre del 30% la quota di persone cronicamente disturbate dal rumore dei trasporti; e
- ridurre significativamente la produzione di rifiuti e del 50% i rifiuti urbani residui.

Il piano d'azione mira a rafforzare la leadership verde, digitale ed economica dell'UE, creando al contempo un'Europa e un pianeta più sani e socialmente più equi. Fornisce una bussola per integrare la prevenzione dell'inquinamento in tutte

le politiche UE pertinenti, per accelerare l'attuazione della legislazione UE pertinente e per identificare possibili lacune.

3.1.1 Azioni derivanti dal Protocollo

Il protocollo mira anche a creare una maggiore sensibilizzazione su questo tema nelle istituzioni educative nella quali i centri di Europe Direct agiscono, armonizzando il sistema di rete con i soggetti coinvolti dal protocollo.

3.2 PLASTICA

Gli impatti dei rifiuti di plastica sull'ambiente e sulla nostra salute sono globali e possono essere drastici. I prodotti di plastica monouso hanno più probabilità di finire nei nostri mari rispetto alle opzioni riutilizzabili. I 10 articoli di plastica monouso più comunemente trovati sulle spiagge europee, insieme agli attrezzi da pesca, rappresentano il 70% di tutti i rifiuti marini nell'UE.

L'UE mira a diventare un precursore nella lotta globale contro i rifiuti marini e l'inquinamento da plastica. Le norme dell'UE infatti mirano a ridurre il volume e l'impatto di determinati prodotti di plastica sull'ambiente. Queste azioni infatti includono:

- i requisiti di etichettatura, per informare i consumatori sul contenuto di plastica dei prodotti, sulle opzioni di smaltimento da evitare e sui danni arrecati alla natura se i prodotti vengono dispersi nell'ambiente, possono aiutare nei comportamenti di riciclo
- gli obblighi di gestione dei rifiuti e di bonifica per i produttori, compresi i regimi di responsabilità estesa del produttore (EPR), possono aiutare il processo

Gli obiettivi specifici includono:

- un obiettivo di raccolta differenziata del 77% per le bottiglie di plastica entro il 2025, con aumento al 90% entro il 2029.
- incorporare il 25% di plastica riciclata nelle bottiglie per bevande in PET a partire dal 2025 e il 30% in tutte le bottiglie per bevande in plastica a partire dal 2030.

In questo senso le norme dell'Unione Europea sui prodotti di plastica mirano a:

- prevenire e ridurre l'impatto di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, in particolare sull'ambiente marino, e sulla salute umana. Mirano inoltre a promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli

aziendali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, contribuendo così anche al funzionamento efficiente del mercato interno.

3.2.1 AZIONI DERIVANTI DAL PROTOCOLLO

Il protocollo mira anche a creare una maggiore sensibilizzazione su questo tema nelle istituzioni educative nella quali i centri di Europe Direct agiscono, armonizzando il sistema di rete con i soggetti coinvolti dal protocollo.

3.3 LA GOVERNANCE DEGLI OCEANI E IL RUOLO DELLE COMUNITÀ LOCALI

Il Patto Europeo sugli Oceani mira a promuovere un approccio olistico e coerente a tutte le politiche legate agli oceani, dalla governance degli oceani, alle azioni comprensive verso oceani sani e produttivi, proteggendo e ripristinando la biodiversità, rilanciando l'economia blu dell'UE, sia nei settori consolidati che in quelli emergenti, ed a consolidare ed estendere il quadro della ricerca marina, dell'innovazione e della conoscenza. In questo senso hanno un valore di estrema importanza la pesca sostenibile e la gestione delle risorse e l'innovazione e il monitoraggio scientifico. In questo senso la pesca sostenibile e la gestione delle risorse include:

- La promozione della pesca artigianale sostenibile con incentivi per l'uso di tecniche a basso impatto ambientale.
- La promozione del valore dei periodi di fermo biologico per la protezione degli stock ittici.
- La consapevolezza dell'importanza del controllo e monitoraggio delle attività di pesca, con l'obiettivo di contrastare lo sovrasfruttamento.

Nel area dell'innovazione e monitoraggio scientifico questo include:

- La creazione di una rete di **ricerca congiunta tra università, enti scientifici, organizzazioni locali e Aree marine protette**.
- **La promozione dell'utilizzo di tecnologie avanzate** (droni, satelliti e sensoristica) per il monitoraggio dello stato di salute dei mari.
- **La Promozione della Blue Economy**, incoraggiando innovazioni sostenibili nei settori dell'acquacoltura, del turismo e delle energie rinnovabili marine

3.3.1 Azioni derivanti dal Protocollo

Il protocollo mira là dove non ci sono relazioni e alcune forme di collaborazione di supportare il dialogo tra le parti alla fine di creare una collaborazione e azione effettive mirate a supportare quelli che sono gli obiettivi dell'Unione Europea. In tal senso i centri di Europe Direct mirano a supportare campagne educative e

formative specialmente quelle di ONG sul territorio mirate a creare una maggiore sensibilizzazione sul territorio e la promozione di buone pratiche ambientali.

4. STRUTTURA OPERATIVA E GOVERNANCE

Viene istituito un **Comitato Transfrontaliero per la Sostenibilità Oceanica** composto da:

- Referenti degli Europe Direct coinvolti;
- Referenti di realtà educative di Malta e Sicilia;
- ONG e associazioni ambientaliste di Malta e Sicilia;
- Rappresentanti delle comunità locali e stakeholder economici.

Il Comitato avrà il compito di:

- Coordinare e monitorare le attività collegate agli obiettivi del Protocollo;
 - Redigere report annuali sui progressi raggiunti;
 - Promuovere il dialogo, lo scambio di buone pratiche ed il network.
-

5. DURATA E MODALITÀ DI ADESIONE

Il Protocollo avrà validità di 1 anno, rinnovabile con decorrenza dalla data di sottoscrizione e rappresenta documento di rete da inserire nella generazione 2026-2031 della rete Europe Direct. Questo significa che l'accordo, rinnovabile, su accordo delle parti e potrà essere integrato con la sottoscrizione di ulteriori soggetti territoriali che condividono gli obiettivi del protocollo.

Nonostante cio' i firmatari si impegnano ad implementare solo quelle azioni che derivano dal loro mandato e che sono rilevanti rispetto alle loro competenze e alle esigenze delle loro comunità'. I firmatari possono decidere qualsiasi forma di azione in linea con i provvedimenti di questo protocollo senza il consenso della parti firmatarie.

6. CONCLUSIONI

Il Protocollo Transfrontaliero di Collaborazione per l'Educazione e la sensibilizzazione sulla Sostenibilità Oceanica: Sicilia-Malta 2025 costituisce un impegno strategico per la tutela del patrimonio marino comune, promuovendo azioni concrete e sostenibili dei centri di Europe Direct e dei soggetti sottoscrittori

coinvolti, in conformità con la Strategia Europea per la Biodiversità 2030. Queste azioni si concentreranno sul confronto dei modi per affrontare le sfide comuni e per cercare opportunità di collaborazione per la Sicilia e Malta e per l'UE, anche con riguardo al tema della cittadinanza attiva e la promozione della sostenibilità degli oceani nel Mar Mediterraneo (Mare Nostrum).



**TRANSNATIONAL MEETING ON ACTIVE CITIZENSHIP
AND MARE NOSTRUM
3-7 FEBRUARY 2025**

**CROSS-BORDER COLLABORATION PROTOCOL FOR
EDUCATION AND AWARENESS ON OCEAN
SUSTAINABILITY: SICILY-MALTA 2025**

**QUEEN MARY UNIVERSITY OF LONDON, MALTA
CAMPUS, VICTORIA GOZO**



**EUROPE DIRECT
Valletta**



**EUROPE DIRECT
Gozo**



**EUROPE DIRECT
Trapani Sicilia**

INDEX

1. PREAMBLE	3
2. COMMON OBJECTIVES	3
3. AREAS OF INTERVENTION AND AWARENESS RAISING THEMES	4
3.1 PROTECTION OF MARINE BIODIVERSITY	4
3.1.1 ACTIONS DERIVED FROM THE PROTOCOL	6
3.2 PLASTIC	6
3.2.1 ACTIONS DERIVED FROM THE PROTOCOL	7
3.3 OCEAN GOVERNANCE AND THE ROLE OF LOCAL COMMUNITIES	7
3.3.1 Actions derived from the Protocol	7
4. OPERATIONAL STRUCTURE AND GOVERNANCE	8
5. DURATION AND TERMS OF ADHERENCE	8
6. CONCLUSIONS	8

1. PREAMBLE

This Collaboration Protocol for Education and Awareness on Ocean Sustainability: Sicily-Malta 2025 (hereinafter referred to as the "Protocol") stems from the cooperation between the three Europe Direct centres of Trapani, Gozo, and Valletta, along with institutions, NGOs, and territorial stakeholders in Sicily and Malta.

The objective of this Protocol is to establish an operational network to promote awareness and harmonisation of actions concerning marine protection, climate change, and the urgent need to foster greater community engagement with these issues. This aligns with the role of Europe Direct centres, which are responsible for promoting the values and strategies of the European Union.

This Protocol does not modify or nullify any existing agreements or collaborations between institutions in the respective territories. Instead, it aims to create a necessary space for dialogue to activate new collaborations while fostering educational and awareness-raising initiatives in both regions. This approach is consistent with the objectives of the Europe Direct centres and the signatory stakeholders of the Protocol, with the shared goal of advancing EU policies on climate neutrality and implementing concrete actions to achieve the 30x30 target, a key priority in the [European Union's 2030 Biodiversity Strategy](#).

The Protocol is founded on the shared awareness among participating entities of the necessity for active collaboration between the third sector, institutions, and the private sector to achieve the 30x30 target. It seeks to facilitate discussions on the identified topics, particularly those outlined in the EU's 2030 Biodiversity Strategy.

2. COMMON OBJECTIVES

The signatory parties declare their commitment to the following common objectives in order to promote them at the local level:

- Protect marine biodiversity through concrete conservation measures and the restoration of vulnerable marine habitats.
- Promote the sustainable use of marine resources and combat unsustainable practices such as the overexploitation of fish stocks.
- Reduce marine pollution, with particular focus on plastic and chemical waste, as well as pollution resulting from human activities.

- Encourage scientific cooperation between Sicily and Malta for ecosystem monitoring, the adoption of innovative practices, and the exchange of experiences in the context of marine protected areas.
 - Raise awareness and engage local communities in the protection of shared marine environments.
-

3. AREAS OF INTERVENTION AND AWARENESS RAISING THEMES

The areas of education and awareness-raising, in order to promote cooperation between the various entities, focus on the following themes:

3.1 PROTECTION OF MARINE BIODIVERSITY

The different areas of education and awareness-raising on which the protocol will focus include:

- Marine Protected Areas (MPAs) and the importance of supporting the creation and expansion of cross-border MPAs with shared biodiversity monitoring.
- Restoration of marine habitats and the importance of supporting the protection of critical habitats such as *Posidonia oceanica* meadows, coral reefs, and breeding areas for vulnerable species.
- Protection of endangered species and the importance of supporting the implementation of specific measures for the protection of threatened species such as sea turtles, cetaceans, and sharks.
- Anti-pollution programs: removal of marine debris and promotion of eco-sustainable technologies for wastewater treatment, as well as actions to ensure greater awareness of the EU's 2030 Biodiversity Strategy.
- Implementation of the nature protection plan to reverse ecosystem degradation with specific actions and commitments to ensure recovery by 2030.
- The biodiversity strategy aims to restore marine biodiversity by 2030, benefiting people, the climate, and the planet. It also stresses the need to strengthen a broader network of protected terrestrial and marine areas at the local level, promoting transparent and effective dialogue to support the adoption of effective ecosystem restoration measures.
- Ensure greater respect for nature in public and corporate decision-making processes.
- Promote a strong change in habits for the protection of the marine environment.

- Raise awareness for zero pollution actions for air, water, and soil. Pollution damages our health and environment. It is the leading environmental cause of multiple mental and physical diseases and premature deaths, especially among children, people with certain medical conditions, and the elderly.
- In addition to impacting human health, pollution is one of the primary causes of biodiversity loss. It reduces ecosystems' ability to provide services such as carbon sequestration and detoxification.

These awareness-raising actions are supported by the EU's motivation to lead the global fight against pollution, which is now stronger than ever, from a health, environmental, moral, and socio-economic perspective. On May 12, 2021, the European Commission adopted the EU Action Plan: "Towards a Zero Pollution for Air, Water, and Soil," a key outcome of the European Green Deal.

The zero-pollution vision for 2050 foresees that air, water, and soil pollution will be reduced to levels that are no longer considered harmful to health and natural ecosystems, staying within limits that our planet can cope with, creating a toxic-free environment.

This translates into key objectives set by the EU for 2030 to accelerate pollution reduction at the source. These objectives include:

- Improve air quality to reduce premature deaths caused by air pollution by 55%.
- Improve water quality by reducing waste, marine plastic waste (by 50%), and microplastics released into the environment (by 30%).
- Improve soil quality by reducing nutrient losses and chemical pesticide use by 50%; reduce by 25% the EU ecosystems where air pollution threatens biodiversity.
- Reduce by 30% the number of people chronically disturbed by transport noise.
- Significantly reduce waste production, including 50% of residual urban waste.

The action plan aims to strengthen the EU's green, digital, and economic leadership while creating a healthier and more socially equitable Europe and planet. It provides a roadmap for integrating pollution prevention into all relevant EU policies, accelerating the implementation of relevant EU legislation, and identifying potential gaps.

3.1.1 ACTIONS DERIVED FROM THE PROTOCOL

The protocol also aims to raise greater awareness of this issue within educational institutions where the Europe Direct centres operate, harmonising the network system with the entities involved in the protocol.

3.2 PLASTIC

The impacts of plastic waste on the environment and our health are global and can be severe. Single-use plastic products are more likely to end up in our seas compared to reusable alternatives. The 10 most common single-use plastic items found on European beaches, along with fishing gear, account for 70% of all marine litter in the EU.

The EU aims to take the lead in the global fight against marine litter and plastic pollution. EU regulations are designed to reduce the volume and impact of certain plastic products on the environment. These actions include:

- Labelling requirements to inform consumers about the plastic content of products, disposal options to avoid, and the environmental damage caused if these products are littered, which can encourage better recycling behaviours.
- Waste management and clean-up obligations for producers, including Extended Producer Responsibility (EPR) schemes, which can aid in the waste reduction process.

Specific Targets:

- A 77% separate collection target for plastic bottles by 2025, increasing to 90% by 2029.
- The incorporation of 25% recycled plastic in PET beverage bottles from 2025, rising to 30% in all plastic beverage bottles by 2030.

EU Plastic Regulations Aim to:

- Prevent and reduce the environmental impact of certain plastic products, particularly in marine environments, and safeguard human health.
- Promote the transition to a circular economy with innovative and sustainable business models, products, and materials, contributing to a more efficient internal market.

3.2.1 ACTIONS DERIVED FROM THE PROTOCOL

The protocol also aims to raise greater awareness of this issue within educational institutions where the Europe Direct centres operate, harmonising the network system with the entities involved in the protocol.

3.3 OCEAN GOVERNANCE AND THE ROLE OF LOCAL COMMUNITIES

The European Ocean Pact aims to promote a holistic and coherent approach to all ocean-related policies, including ocean governance, comprehensive actions for healthy and productive oceans, protecting and restoring biodiversity, and revitalising the EU's blue economy—both in established and emerging sectors. Additionally, it seeks to strengthen and expand the framework for marine research, innovation, and knowledge.

In this context, sustainable fishing, resource management, innovation, and scientific monitoring play a crucial role. Sustainable Fishing and Resource Management include:

- Promoting sustainable artisanal fishing through incentives for low-impact fishing techniques.
- Highlighting the importance of biological rest periods to protect fish stocks.
- Raising awareness of the need for fishing activity monitoring and control to combat overexploitation.

Innovation and Scientific Monitoring Includes:

- **Establishing a joint research network** among **universities, scientific institutions, local organisations, and Marine Protected Areas.**
- **Promoting the use of advanced technologies** (such as drones, satellites, and sensors) for monitoring the health of the seas.
- **Encouraging the development of the Blue Economy**, supporting sustainable innovations in **aquaculture, tourism, and marine renewable energy.**

3.3.1 Actions derived from the Protocol

Where relationships and collaborations are lacking, the protocol aims to support dialogue among stakeholders to create effective cooperation and action in line with EU objectives.

In this regard, the Europe Direct centres seek to support educational and training campaigns, especially those led by NGOs, to enhance awareness and promote best environmental practices at the local level.

4. OPERATIONAL STRUCTURE AND GOVERNANCE

A Cross-Border Committee for Ocean Sustainability shall be established, composed of:

- Representatives of the involved Europe Direct centres;
- Representatives of educational institutions from Malta and Sicily;
- Environmental NGOs and associations from Malta and Sicily;
- Representatives of local communities and economic stakeholders.

The Committee shall be responsible for:

- Coordinating and monitoring activities linked to the objectives of the Protocol;
 - Drafting annual reports on the progress achieved;
 - Promoting dialogue, exchange of best practices, and networking.
-

5. DURATION AND TERMS OF ADHERENCE

The Protocol shall be valid for one year, renewable from the date of signature, and shall serve as a networking document to be incorporated into the 2026-2031 generation of the Europe Direct network. This means that the agreement, subject to renewal by mutual consent, may be expanded with the inclusion of additional territorial entities that share the Protocol's objectives.

However, the signatories commit to implementing only those actions that fall within their mandate and are relevant to their competencies and the needs of their communities. Each signatory may decide on any course of action in line with the provisions of this Protocol without requiring the consent of the other signatories.

6. CONCLUSIONS

The Cross-Border Collaboration Protocol for Education and Awareness on Ocean Sustainability: Sicily-Malta 2025 represents a strategic commitment to the protection of the shared marine heritage. It promotes concrete and sustainable actions by the Europe Direct centres and the signatory entities, in accordance with the European Biodiversity Strategy for 2030. These actions will focus on addressing common challenges and exploring collaboration opportunities for Sicily, Malta, and

the EU, particularly in relation to active citizenship and the promotion of ocean sustainability in the Mediterranean Sea (Mare Nostrum).

FIRMA DELLE PARTI - SIGNATORIES

Jesmond Buttigieg
Per Europe Direct Gozo

Marta Ferrantelli
Per Europe Direct Trapani Sicilia

Joe Sciberras
Per Europe Direct Valletta